

Fonte: www.asecapdays.com



SI SVOLGERÀ A BRUXELLES, NEL CUORE DELL'UNIONE EUROPEA DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO PROSSIMI, LA 48ª EDIZIONE DELLE GIORNATE DI STUDIO E DI INFORMAZIONE DELL'ASECAP DAL TITOLO «THE EU GREEN DEAL: TOLL ROADS ACTIONS, COMMITMENTS AND CONTRIBUTION». L'EVENTO, ORGANIZZATO INTERAMENTE DAL SEGRETARIATO DELL'ASECAP, SARÀ FOCALIZZATO SUI CONTENUTI DEL RECENTE DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA, IL GREEN DEAL PER L'APPUNTO, CENTRATO SULLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E SULLO SVILUPPO DI UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE. REITERANDO LA SCELTA RELATIVA ALL'EDIZIONE DELLO SCORSO ANNO, IL COMITATO ORGANIZZATIVO DELLE GIORNATE ASECAP HA VOLUTO ANCHE PER IL 2020 APRIRE LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO A TUTTI I RAPPRESENTANTI DEL SETTORE DEL PEDAGGIO E NON SOLO, COME TRADIZIONALMENTE SI È FATTO IN PASSATO, ALLE ASSOCIATE DELL'ASECAP.

PER QUESTE RAGIONI, SI È DECISO DI AVVIARE DAPPRIMA IL COSIDDETTO "CALL FOR PAPERS", OSSIA LA RICHIESTA DI PRESENTAZIONI E SUCCESSIVAMENTE DI ELABORARE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO IN BASE ALLE PROPOSTE RICEVUTE. TENUTO CONTO DI CIÒ, IL COMITATO ORGANIZZATIVO HA INDIVIDUATO I SEGUENTI FILONI TEMATICI IN BASE AI QUALI INVIARE PROPOSTE DI PRESENTAZIONI: ROAD INFRASTRUCTURE FINANCING, SUSTAINABLE TRANSPORT SOLUTIONS, ROAD SAFETY, COOPERATIVE, CONNECTED, AUTOMATED AND AUTONOMOUS MOBILITY (CCAM), EMERGING TECHNOLOGIES. E' ANCHE POSSIBILE PARTECIPARE ALLE GIORNATE ASECAP DI BRUXELLES COME SPONSOR O ESPOSITORE; LE RELATIVE INFORMAZIONI E I DETTAGLI INERENTI LA PARTECIPAZIONE SONO DISPONIBILI AL SITO WWW.ASECAPDAYS.COM

PARLAMENTO EUROPEO

▶ sessioni all'insegna degli incontri istituzionali, quelle di gennaio e febbraio scorsi, per la commissione TRAN: dopo aver ricevuto nella sessione di gennaio il Coordinatore della DG MOVE per la sicurezza stradale Matthew Baldwin, per fare il punto sullo stato di avanzamento dell'obiettivo comunitario "Vision Zero" in materia di incidentalità entro il 2030, gli eurodeputati della commissione TRAN hanno avuto l'occasione, durante il 20 febbraio scorso a Bruxelles, di incontrare la Commissaria ai Trasporti Adina Valean. Alla seduta pubblica nella sede di Bruxelles del Parlamento europeo era presente anche l'AISCAT con una delegazione del Segretariato ASECAP. La Commissaria ha presentato agli eurodeputati le priorità del suo dicastero per i prossimi cinque anni, tutte riconducibili all'obiettivo di trovare il giusto equilibrio tra la volontà di ridurre l'inquinamento e garantire al contempo una mobilità efficace e sostenibile.

CONSIGLIO

▶ la Croazia sta guidando l'Unione europea per la prima volta come Paese membro durante il primo semestre del 2020, trovandosi ad affrontare una serie di sfide politiche piuttosto rilevanti, quali la gestione dei negoziati politici inerenti la Brexit. In tale ambito, le azioni della Presidenza croata si ispirano al motto "Europe in a world of challenges" e si sviluppano secondo le seguenti priorità: un'Europa che promuove sviluppo; un'Europa che collega; un'Europa che protegge; un'Europa che conta. Per quanto riguarda il settore dei trasporti, il Consiglio UE Trasporti sta continuando ad analizzare – così come le precedenti Presidenze romena e finlandese nel corso del 2019 – la proposta di revisione della Direttiva c.d. *Eurovignette*, relativa alla tariffazione stradale in vista del possibile raggiungimento di una posizione politica condivisa sul tema, assai difficile tuttavia da raggiungere allo stato attuale.

COMMISSIONE EUROPEA

▶ lo scorso 19 febbraio la Commissione europea ha presentato le proprie iniziative per una trasformazione digitale al servizio dei cittadini europei, che rifletta i valori di apertura, equità, pluralismo, democrazia e sicurezza in Europa. Le tecnologie digitali, come ha sottolineato la Commissione, rappresentano un valido alleato nella lotta ai cambiamenti climatici e per l'attuazione degli obiettivi contenuti nel *Green Deal*, per la cosiddetta "transizione verde" dell'Europa. Le tecnologie digitali, se usate con criterio, porteranno vantaggi e benefici per i cittadini e le imprese europee; in tale ottica pertanto la Commissione si concentrerà nel prossimo quinquennio su tre obiettivi specifici in ambito digitale: una tecnologia al servizio delle persone; un'economia equa e competitiva; una società aperta, democratica e sostenibile.

PIARC

▶ l'Associazione internazionale permanente dei congressi della strada (PIARC), successivamente ridefinita e meglio conosciuta come Associazione mondiale della strada (*World Road Association*), venne costituita all'inizio del secolo scorso come associazione senza fini di lucro a seguito del Primo congresso internazionale della strada che si tenne a Parigi nel 1908, con il patrocinio del governo francese. L'Italia figura tra i Paesi fondatori dell'Associazione e svolge tuttora un'intensa attività in ambito associativo con la partecipazione ai diversi comitati, gruppi di lavoro e *task forces* internazionali coordinati dal Segretariato centrale del PIARC avente sede a Parigi. Ogni quattro anni si conclude un ciclo di lavoro dei vari comitati tecnici e *task forces* internazionali, in cui anche l'AISCAT è particolarmente attiva, lavoro ispirato alle linee guida di uno specifico Piano Strategico del PIARC.

INDICE

PARLAMENTO EUROPEO

2

- commissione TRAN

COMMISSIONE EUROPEA

4

- Strategia europea per i dati e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale

CONSIGLIO UE

6

- Le attività della Presidenza croata

PIARC

8

- Avvio del Piano Strategico associativo 2020-2023

LEGISLAZIONE E COMUNICAZIONI

10

CALENDARIO EVENTI

12

GLOSSARIO

13

► commissione TRAN

Sessioni all'insegna degli incontri istituzionali, quelle di gennaio e febbraio scorsi, per la commissione TRAN: dopo aver ricevuto nella sessione di gennaio il Coordinatore della DG MOVE per la sicurezza stradale Matthew Baldwin, per fare il punto sullo stato di avanzamento dell'obiettivo comunitario "Vision Zero" in materia di incidentalità entro il 2030, gli eurodeputati della commissione TRAN hanno avuto l'occasione, durante il 20 febbraio scorso a Bruxelles, di incontrare la Commissaria ai Trasporti Adina Valean (peraltro ex-eurodeputata lei stessa), primo incontro dopo quello formale relativo alla sua audizione e approvazione nell'ambito dell'Esecutivo comunitario. Alla seduta pubblica nella sede di Bruxelles del Parlamento europeo era presente anche l'AISCAT con una delegazione del Segretariato ASECAP. La Commissaria ha presentato agli eurodeputati le priorità del suo dicastero per i prossimi cinque anni, tutte riconducibili all'obiettivo di trovare il giusto equilibrio tra la volontà di ridurre l'inquinamento e garantire al contempo una mobilità efficace e sostenibile per tutti i cittadini e le imprese della UE. Tale obiettivo implica il parallelo sviluppo della digitalizzazione nel campo dei trasporti e la promozione e la tutela della sicurezza stradale: in tal senso, la Commissaria ha dichiarato che la Commissione europea sta lavorando all'elaborazione di una Strategia per la mobilità sostenibile e intelligente, che metterà in campo una serie di azioni

e iniziative volte a raggiungere il già menzionato obiettivo comunitario.

La Commissaria ha anche colto l'occasione per informare gli eurodeputati della commissione TRAN in merito alla sua recente partecipazione alla III Conferenza ministeriale globale sulla sicurezza stradale a Stoccolma svoltasi il 18 e 19 febbraio scorsi, durante la quale il ministro svedese per le infrastrutture Tomas Eneroth ha presentato la Dichiarazione di Stoccolma, sottolineando la necessità di lavorare a livello globale per ottenere un nuovo obiettivo globale di riduzione della mortalità. La Dichiarazione, accolta

saria Valean è stata seguita da una serie di domande, circa una ventina, da parte della commissione TRAN: sono intervenuti dapprima i coordinatori e vice-coordinatori dei vari gruppi politici della commissione parlamentare, quali l'austriaca Barbara Thaler del PPE, lo svedese Johan Danielsson dei socialisti e la greca Elena Kountoura della sinistra unitaria e successivamente altri eurodeputati quali l'italiano On. Giuseppe Ferrandino del gruppo socialista, che ha chiesto alla Commissaria ulteriori informazioni sul dossier *Eurovignette*, il cui iter è terminato in Parlamento europeo,



Fonte: sito commissione TRAN <https://www.europarl.europa.eu/committees/it/tran/home.html>

© European Union 2020 – EP/photographer

anche dalla Commissione europea e dall'UNECE, intende rafforzare la cooperazione internazionale per migliorare la sicurezza stradale a livello globale entro il 2030, condividendo progetti e *best practices* per migliorare i risultati di sicurezza stradale soprattutto in quelle regioni in cui i tassi di mortalità sono ancora particolarmente elevati ¹.

La presentazione della Commis-

ma tuttora bloccato in Consiglio, e l'italiana On. Lucia Vuolo del gruppo identità e democrazia, che ha invece sottolineato l'importanza di tenere maggiormente conto delle esigenze delle regioni periferiche della UE nell'ambito della politica dei trasporti.

In merito al Pacchetto mobilità le domande sono state formulate principalmente dai rappresentanti dei Paesi dell'Est, che hanno deplorato

1. A Stoccolma ha peraltro preso parte, nelle sessioni dedicate agli stakeholders, anche l'ASECAP, con una presentazione del Segretario Generale Delegato Malika Seddi in merito alle attività e alle iniziative delle associate rappresentate in ASECAP a favore della sicurezza stradale.

il fatto che i mezzi pesanti tornino vuoti di carico al loro punto di provenienza, in totale contrasto con gli obiettivi del *Green Deal* e che la Commissione europea dovrebbe agire per ovviare a questa situazione.

Si è anche parlato della revisione della normativa comunitaria sull'utilizzazione e diffusione di carburanti alternativi per tutti i modi di trasporto (aviazione, marittimo, stradale) e alcuni eurodeputati hanno sottolineato l'importanza di sviluppare efficacemente un sistema di trasporti intelligenti e connessi per rispondere alle nuove esigenze di mobilità degli utenti (veicoli connessi e autonomi sia per il trasporto merci sia per il trasporto passeggeri).

In tale quadro, la commissione TRAN ha chiesto che la Commissione europea, nell'ambito del bilancio comunitario multiennale, preveda sufficienti investimenti privati e co-finanziamenti europei per garantire lo sviluppo efficace dei relativi progetti di mobilità.

La Commissaria ha anche risposto in merito alla questione del passaggio del Brennero, dichiarando che si tratta di uno snodo fondamentale per la circolazione delle merci in Europa e che una decisione unilaterale di restringere o limitare la circolazione, da parte delle autorità del Tirolo, non può essere accettata dalla Commissione europea, in quanto si sta parlando della circolazione lungo uno dei corridoi europei, pertanto una qualsiasi decisione avversa, o comunque restrittiva, potrebbe avere delle ripercussioni anche su altre tratte e su altri corridoi,

compromettendo il significato e il concetto stesso di libera circolazione all'interno dell'Unione europea.

Gli eurodeputati hanno poi chiesto informazioni sulla questione della Brexit e la Commissaria ha risposto che esiste un impegno a mantenere e a garantire i collegamenti tanto da parte della UE che del Regno Unito nel corso della fase di negoziazione e che, in tale ottica, Michel Barnier - Capo negoziatore designato dall'Unione europea per gestire l'uscita del Regno Unito - fornirà dettagliate informazioni al Parlamento europeo, presentando il lavoro comune che sta svolgendo di concerto con i responsabili tecnici della DG MOVE.

Infine, entrando nello specifico del programma di lavoro per il 2020, la Commissaria Valean ha menzionato, oltre a dossieri riguardanti l'aviazione, il trasporto ferroviario e la Brexit, anche la possibile revisione della Direttiva ITS sui sistemi intelligenti di trasporto e del relativo atto delegato C-ITS che è stato respinto dal Consiglio UE nel luglio del 2019. Su questi e altri temi, la Commissaria ha promesso di tornare a riferire di fronte alla commissione TRAN con regolarità.

► Strategia europea per i dati e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale

Lo scorso 19 febbraio la Commissione europea ha presentato le proprie iniziative per una trasformazione digitale al servizio dei cittadini europei, che rifletta i valori di apertura, equità, pluralismo, democrazia e sicurezza in Europa. Le tecnologie digitali, come ha sottolineato la Commissione, rappresentano un valido alleato nella lotta ai cambiamenti climatici e per l'attuazione degli obiettivi contenuti nel *Green Deal*, per la cosiddetta "transizione verde" dell'Europa. Nel commentare la presentazione della nuova strategia, la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha dichiarato: *"oggi illustriamo la nostra ambizione di plasmare il futuro digitale dell'Europa. La strategia copre tutto: dalla cibersicurezza alle infrastrutture critiche, dall'istruzione digitale alle competenze, dalla democrazia ai media. Voglio un'Europa digitale che rifletta il meglio dell'Europa: apertura, equità, pluralismo, democrazia e sicurezza."*

Nei suoi orientamenti politici, la Presidente della Commissione aveva effettivamente già sottolineato la necessità di guidare la transizione verso nuovo mondo digitale. In questo contesto aveva annunciato l'avvio del dibattito su un'intelligenza artificiale antropocentrica ed etica e sull'uso dei *big data* per la creazione di ricchezza a favore di società e imprese, dibattito da avviare entro i suoi primi cento giorni di mandato.

Le tecnologie digitali, se usate

con criterio, porteranno vantaggi e benefici per i cittadini e le imprese europee; in tale ottica pertanto la Commissione si concentrerà nel prossimo quinquennio su tre obiettivi specifici in ambito digitale: una tecnologia al servizio delle persone; un'economia equa e competitiva; una società aperta, democratica e sostenibile.

L'Europa potrà fare affidamento sulla sua notevole esperienza ed eccellenza in materia di tecnologia,

potranno svolgere un ruolo a sostegno di questi principi. L'Unione europea dovrà garantire lo sviluppo di un'economia e di una società digitali globalmente competitive e inclusive, continuando a operare come un mercato aperto, garantito da specifiche regole, e a lavorare in stretta collaborazione con i suoi partner internazionali.

L'Unione europea ha tutti gli strumenti per diventare un leader mondiale nei sistemi di intelligenza



FONTE: WWW.EC.EUROPA.EU

ricerca, innovazione, nonché sulla tradizionale politica di rigorosa protezione dei diritti e dei valori fondamentali. La nuova strategia consentirà dunque all'Europa di sviluppare tecnologie digitali all'avanguardia e di rafforzare le proprie capacità in materia di cibersicurezza. L'Europa continuerà altresì a salvaguardare la sua società aperta, democratica e sostenibile e gli strumenti digitali

artificiale (IA) che possano essere utilizzati e applicati in modo sicuro. Esistono centri di ricerca eccellenti, sistemi digitali sicuri e una solida posizione nel settore della robotica, così come nei settori competitivi della produzione e dei servizi, che spaziano dall'industria automobilistica all'energia, dall'assistenza sanitaria all'agricoltura. Nel Libro bianco presentato dalla

Commissione europea in materia, l'Esecutivo comunitario propone un quadro e un piano di lavoro per un'intelligenza artificiale affidabile, basata sull'eccellenza e sulla fiducia. In partenariato con il settore pubblico e privato, l'obiettivo è mobilitare risorse lungo l'intera catena del valore e creare i giusti incentivi per accelerare la diffusione dell'IA, anche presso le piccole e medie imprese e attraverso la collaborazione con gli Stati membri e la comunità scientifica, al fine di attirare i giusti talenti. Ovviamente la Commissione europea è consapevole del fatto che i sistemi di IA possono essere complessi e comportare rischi significativi in determinati contesti, pertanto risulta fondamentale adottare norme chiare per regolamentare i sistemi di IA ad alto rischio, senza al contempo imporre eccessivi oneri a quelli meno rischiosi. Sarà inoltre necessario proseguire l'applicazione delle rigorose norme comunitarie volte alla tutela dei consumatori, far fronte alle pratiche commerciali sleali e proteggere i dati personali e la *privacy*.

La Commissione europea nel suo Libro bianco affronta anche la questione relativa alla gestione dei dati: la quantità di dati generati dagli operatori economici e dagli organismi pubblici è infatti in costante aumento. L'obiettivo principale della strategia europea per i dati è quello di creare un vero "spazio europeo dei dati", un mercato unico per i dati, che consenta anche di sbloccare i dati inutilizzati per consentirne la libera

circolazione all'interno dell'Unione europea e in tutti i settori, a vantaggio delle imprese, dei ricercatori e delle pubbliche amministrazioni. I cittadini, le imprese e le organizzazioni dovrebbero avere la facoltà di adottare decisioni migliori sulla base delle informazioni raccolte grazie ai dati non personali. Tali dati dovrebbero essere accessibili a tutti, soggetti pubblici o privati, *start-up* o grandi imprese. Per conseguire questi obiettivi, la Commissione europea proporrà anzitutto di istituire un corretto quadro normativo per la *governance* dei dati, l'accesso ai dati e il riutilizzo degli stessi tra imprese, tra imprese e pubblica amministrazione e all'interno delle amministrazioni stesse. Ciò implicherà la creazione di incentivi per la condivisione di dati e l'istituzione di regole pratiche, eque e chiare in materia di accesso ai dati e uso degli stessi, che siano conformi ai valori e ai diritti europei, quali la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori e la legislazione in materia di concorrenza. In secondo luogo, la Commissione sosterrà lo sviluppo dei sistemi tecnologici che consentano alla UE a tutti gli operatori di avvalersi delle opportunità offerte dall'economia dei dati e porterà avanti azioni settoriali specifiche volte alla costruzione degli spazi europei dei dati, ad esempio nell'ambito della produzione industriale, del *Green Deal*, della mobilità o della salute.

Come indicato nella strategia adottata, la Commissione europea presenterà nel corso del 2020

una legge sui servizi digitali e un piano d'azione per la democrazia europea, proporrà una revisione del Regolamento *eIDAS* (il Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e i servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel Mercato Interno)¹ e rafforzerà la cybersicurezza attraverso un'unità congiunta per la cybersicurezza. L'Unione europea continuerà altresì a promuovere alleanze con i partner mondiali, facendo leva sul suo potere normativo, sullo sviluppo di capacità, sulla diplomazia e sui programmi di finanziamento al fine di promuovere il modello di digitalizzazione europea.

La Commissione europea ha voluto aprire una vera e propria consultazione pubblica sul Libro bianco relativo all'intelligenza artificiale, consultazione che rimarrà aperta fino al 19 maggio 2020.

1. Regolamento *eIDAS* (electronic IDentification Authentication and Signature) - Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE. GU L 257 del 28.08.2014

► Le attività della Presidenza croata

La Croazia sta guidando l'Unione europea per la prima volta come Paese membro durante il primo semestre del 2020, trovandosi ad affrontare una serie di sfide politiche piuttosto rilevanti, quali la gestione dei negoziati politici inerenti la Brexit. In tale ambito, le azioni della Presidenza croata si ispirano al motto **"Europe in a world of challenges"** e si sviluppano secondo le seguenti priorità:

- un'Europa che promuove sviluppo;
- un'Europa che collega;
- un'Europa che protegge;
- un'Europa che conta.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, il Consiglio UE Trasporti, sotto l'egida della Presidenza croata della UE, sta continuando ad analizzare – così come le precedenti Presidenze romena e finlandese nel corso del 2019 - la *proposta di revisione della Direttiva c.d. Eurovignette*, relativa alla tariffazione stradale in vista del possibile raggiungimento di una posizione politica condivisa sul tema, assai difficile tuttavia da raggiungere allo stato attuale.

In ambito *trasportistico e ambientale*, il Consiglio UE ha recentemente adottato una *nuova normativa sull'etichettatura degli pneumatici*, grazie alla quale i consumatori potranno a breve disporre di maggiori informazioni al momento di scegliere nuovi pneumatici per le loro autovetture. Il relativo Regolamento adottato

dal Consiglio UE il 25 febbraio scorso, contempla delle norme che disciplinano l'etichettatura degli pneumatici con riferimento a specifici parametri quali il consumo di carburante, l'aderenza sul bagnato e il rumore. Il Regolamento, che deve ancora essere formalmente adottato dal Parlamento europeo, intende rendere più visibili le etichette e fornire ai consumatori maggiori informazioni per consentire loro di scegliere pneumatici più sicuri, più silenziosi e che consumano meno carburante. Le nuove norme avranno anche un impatto sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, come sottolineato dal rappresentante della Presidenza croata in seno al Consiglio UE: le etichette saranno infatti rese

sette dei trasporti e ad aumentare la sicurezza stradale. Permetterà ai consumatori di ottenere informazioni più pertinenti e comparabili in relazione al consumo di carburante, alla sicurezza e alla rumorosità, e di adottare decisioni efficienti in termini di costi, nonché rispettose dell'ambiente al momento dell'acquisto di nuovi pneumatici. I pneumatici, soprattutto a causa della resistenza al rotolamento, rappresentano tra il 20 e il 30% del consumo di carburante dei veicoli: una riduzione della loro resistenza al rotolamento contribuisce pertanto alla riduzione delle emissioni, consentendo al tempo stesso ai consumatori di risparmiare sui costi grazie al minor consumo di carburante. La



Hrvatsko predsjedanje
 Croatian Presidency of the
 Vijećem Europske unije
 Council of the European Union

LOGO UFFICIALE DELLA PRESIDENZA CROATA DELLA UE – FONTE: <https://eu2020.hr/>

maggiormente visibili e chiare per i consumatori grazie ai nuovi obblighi sulle relative modalità di visualizzazione e saranno altresì aggiunte delle icone per indicare l'aderenza sulla neve e sul ghiaccio, oltre ad aggiornare la grafica delle etichette. Il sistema di etichettatura degli pneumatici è inteso anche a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e l'inquinamento acustico nel

proposta di Regolamento era stata presentata dalla Commissione europea nel maggio del 2018 e successivamente, nel novembre del 2019, si era raggiunto un accordo politico tra i due co-legislatori Parlamento europeo e Consiglio UE. Con la decisione del 25 febbraio, il Consiglio ha adottato la sua posizione in prima lettura, in attesa dell'adozione in seconda lettura da

parte del Parlamento europeo che consentirà infine la pubblicazione del nuovo testo legislativo nella Gazzetta ufficiale della UE.

La Presidenza croata è inoltre assai attiva per quel che riguarda la *definizione delle priorità per il bilancio comunitario del 2021* e, in tale ambito, il Consiglio UE ha adottato delle conclusioni lo scorso 18 febbraio, ricordando anzitutto che la procedura di bilancio per il 2021 sarà la prima ad essere adottata nel quadro del nuovo periodo di programmazione pluriennale UE 2021-2027. In tale ottica dunque, il bilancio svolgerà un ruolo importante nello sviluppo e nel conseguimento degli obiettivi e delle priorità dell'Unione europea e sarà elaborato conformemente ai principi di bilancio stabiliti nel relativo Regolamento finanziario, in particolare ai principi dell'unità, dell'annualità, della sana gestione finanziaria e della trasparenza. Secondo il Consiglio UE il bilancio per il 2021 dovrà essere realistico e prudente e lasciare margini sufficienti al di sotto dei massimali del QFP (*Quadro Finanziario Pluriennale*) per far fronte a circostanze impreviste. Al tempo stesso, il bilancio per il 2021 dovrà tuttavia fornire risorse sufficienti per garantire l'attuazione dei programmi dell'Unione e permettere di onorare per tempo gli impegni già assunti nell'ambito del QFP attuale, se necessario e in casi debitamente giustificati, dopo aver attuato tutte le possibili riassegnazioni all'interno del bilancio, ricorrendo alle flessibilità disponibili.

Il Consiglio sottolinea inoltre la necessità che i contributi degli Stati

membri al bilancio dell'Unione e i pagamenti dal bilancio della UE agli Stati membri siano prevedibili e a tal riguardo invita la Commissione a fornire, in modo trasparente, previsioni affidabili e accurate di tutte le entrate, incluso l'importo annuale dovuto dal Regno Unito nel 2021 in conformità all'accordo di recesso; dette previsioni consentiranno agli Stati membri di valutare con tempestività i contributi che si stima essi versino al bilancio dell'Unione europea. Il Consiglio invita infine la Commissione europea a presentare il progetto di bilancio per il 2021 in tempo utile, consentendo al Consiglio di effettuare un'analisi tecnica dettagliata e di preparare accuratamente la propria posizione. Incoraggia inoltre la Commissione a migliorare costantemente il contenuto dei suoi documenti di bilancio, semplificandoli e rendendoli più concisi e trasparenti. Invita altresì la Commissione a corredare il progetto di bilancio di tutti i documenti applicabili elencati all'articolo 41 del Regolamento finanziario, incluse le relazioni sui progressi compiuti registrati nella realizzazione degli obiettivi del programma.

► Avvio del Piano Strategico associativo 2020-2023

L'Associazione internazionale permanente dei congressi della strada (PIARC), successivamente ridefinita e meglio conosciuta come Associazione mondiale della strada (*World Road Association*), venne costituita all'inizio del secolo scorso come associazione senza fini di lucro a seguito del Primo congresso internazionale della strada che si tenne a Parigi nel 1908, con il patrocinio del governo francese. L'Italia figura tra i Paesi fondatori dell'Associazione e svolge tuttora un'intensa attività in ambito associativo con la partecipazione ai diversi comitati, gruppi di lavoro e *task forces* internazionali coordinati dal Segretariato centrale del PIARC avente sede a Parigi.

Il PIARC, che annovera tra i suoi membri oltre centoventi governi nazionali e più di duemila soci tra collettivi e individuali, rappresenta la più antica associazione internazionale attiva nel campo dell'ingegneria stradale e delle politiche di gestione delle reti stradali, avente lo scopo di favorire il progresso in ambito stradale in tutti i suoi aspetti, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle reti stradali e di studiare i problemi della sicurezza stradale, nonché rappresentare il punto di riferimento e di interscambio per l'applicazione delle nuove tecnologie alla strada a livello mondiale. Questo obiettivo viene perseguito mediante il confronto e la diffusione dei risultati conseguiti dalle ricerche effettuate dai vari Paesi nei diversi settori riguardanti sia le strade come elementi strutturali, sia la circolazione con gli aspetti di

funzionalità e servizio agli utenti. Il Congresso Mondiale della Strada, che si svolge ogni quattro anni, rappresenta il principale evento associativo e ha lo scopo di esaminare e discutere lo stato della tecnica stradale e tutti i problemi ad essa connessi, nei diversi Paesi nel mondo i membri del PIARC, in un



Fonte: www.piarc.org

confronto culturale estremamente impegnativo, le cui conclusioni sono raccolte in pubblicazioni che vengono messe a disposizione di tutti.

Ogni quattro anni si conclude un ciclo di lavoro dei vari comitati tecnici e *task forces* internazionali, in cui anche l'AISCAT è particolarmente attiva, lavoro ispirato alle linee guida di uno specifico Piano Strategico del PIARC (scaricabile e consultabile al seguente link: <https://www.piarc.org/en/PIARC-Association-Roads-and-Road-Transportation/strategic-plan>) elaborato da un'apposita commissione associativa e adottato definitivamente dagli organi direttivi dell'Associazione mondiale, ossia il Consiglio e il Comitato Esecutivo. Il Piano Strategico attualmente in vigore per il ciclo 2020-2023

individua i seguenti quattro macrotemi strategici, nell'ambito dei quali vengono portate avanti le attività dei singoli comitati tecnici:

- ✓ Tema 1 «Amministrazioni stradali», che raggruppa i seguenti comitati tecnici:
 - *TC 1.1 Performance of Transport Administrations*
 - *TC 1.2 Road and Transport Planning for Economic and Social Development*
 - *TC 1.3 Finance and Procurement*
 - *TC 1.4 Climate Change and Resilience of Road Networks*
 - *TC 1.5 Disaster Management*
- ✓ Tema 2 «Mobilità», che sovrintende ai seguenti comitati tecnici:
 - *TC 2.1 Mobility in Urban Areas*
 - *TC 2.2 Accessibility and Mobility in Rural Areas*
 - *TC 2.3 Freight*
 - *TC 2.4 Road Network Operation / Intelligent Transportation Systems*
 - *Task Forces:*
 - *TF 2.1 New Mobility and its Impact on Road Infrastructure and Transport*
 - *TF B.2 Automated Vehicles – Challenges and Opportunities for Road Operators and Authorities*
- ✓ Tema 3 «Sicurezza e Sostenibilità», che raggruppa i seguenti comitati tecnici:

- TC 3.1 Road Safety
- TC 3.2 Winter Service
- TC 3.3 Asset Management
- TC 3.4 Environmental Sustainability in Road Infrastructure and Transport
- Task Force: TF3.1 Road Infrastructure and Transport Security
- TC 4.3 Earthworks
- TC 4.4 Tunnels
- Task Force: TF 4.1 Road Design Standards

✓ Tema 4 «Resilienza delle Infrastrutture», che sovrintende ai seguenti comitati tecnici:

- TC 4.1 Pavements
- TC 4.2 Bridges

Esistono poi due comitati trasversali fra tutte le materie trattate dal PIARC e che operano in stretto contatto e sotto la supervisione del Segretariato di Parigi: si tratta del comitato per i dati statistici stradali e del comitato per la terminologia, incaricato principalmente dell'aggiornamento del Dizionario PIARC e della cura dei rapporti internazionali con le associazioni di settore in Europa e nel resto del mondo per quanto concerne la terminologia relativa al trasporto stradale.

Per avviare i lavori di ogni ciclo, il Segretariato del PIARC organizza degli incontri di formazione a Parigi, raggruppando gli esperti dei vari Paesi membri a seconda della materia di analisi e studio loro assegnata e del macrotema strategico di riferimento. Gli incontri di formazione per il nuovo ciclo di lavoro 2020-2023 (definiti dal PIARC *Strategic Plan kick-off meetings*) hanno avuto luogo tra la seconda metà di gennaio e la prima di febbraio di questo anno e hanno consentito l'avvio dei lavori dei summenzionati comitati tecnici.

Per maggiori informazioni sul funzionamento e sulle attività del PIARC è possibile visitare il sito www.piarc.org



La sessione di gennaio 2020 dei kick-off meetings di Parigi, con i rappresentanti dei comitati tecnici PIARC internazionali

Fonte: pagina twitter PIARC e www.piarc.org

► GU L

- Direttiva (UE) 2019/1936 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali **L 305 del 26.11.2019**
- Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 1, 8, 34, 37 e 38, gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 2, 3 e 6, le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) 12, 19, 20 e 22 e l'interpretazione dello Standing Interpretations Committee (SIC) 32. **L 316 del 06.12.2019**
- Decisione di esecuzione (UE) 2020/174 della Commissione del 6 febbraio 2020 relativa all'approvazione della tecnologia impiegata negli alternatori efficienti a 12 Volt per l'uso in determinate autovetture e veicoli commerciali leggeri come tecnologia innovativa a norma del regolamento (UE) 2019/631 del Parlamento europeo e del Consiglio. **L 35 del 07.02.2020**

► GU C

- Parere del Comitato europeo delle regioni — Relazione sull'attuazione delle direttive sugli appalti pubblici **C 39 del 05.02.2020**
- Risoluzione del Parlamento europeo del 3 maggio 2018 sull'attuazione della politica di coesione e l'obiettivo tematico "Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete"- articolo 9, paragrafo 7, del regolamento sulle disposizioni comuni (2017/2285(INI)) **C 41 del 06.02.2020**

► COM¹

- Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio di valutazione della coerenza degli approcci adottati dagli Stati membri per l'identificazione degli operatori di servizi essenziali conformemente all'articolo 23, paragrafo 1, della direttiva 2016/1148/UE sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi. **COM/2019/546 final del 28.10.2019**
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle Regioni e alla Banca europea per gli investimenti Strategia annuale di crescita sostenibile 2020. **COM/2019/650 final del 17.12.2019**
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni Il Green deal europeo. **COM/2019/640 final dell'11.12.2019**
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio dare forma alla conferenza sul futuro dell'Europa. **COM/2020/27 final del 22.01.2020**
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni programma di lavoro della Commissione 2020 un'unione più ambiziosa. **COM/2020/37 final del 29.01.2020**
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni piano di investimenti per un'Europa sostenibile piano di investimenti del Green deal europeo. **COM/2020/21 final del 14.01.2020**
- Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla posizione che dovrà essere assunta a nome dell'Unione europea nel comitato direttivo regionale della Comunità dei trasporti su determinate questioni di bilancio in relazione all'attuazione del trattato che istituisce la Comunità dei trasporti. **COM/2020/61 final del 18.02.2020**
- WHITE PAPER On Artificial Intelligence - A European approach to excellence and trust – Libro bianco della Commissione europea sull'intelligenza artificiale. COM/2020/65 fin. del 19.02.2020

1. i documenti COM, pubblicati dalla Commissione europea, sono delle proposte legislative della Commissione stessa, oppure mere Comunicazioni, Pareri o Relazioni su differenti argomenti di politica comunitaria. I documenti SEC o SWD (Staff Working Document – Documento di lavoro del Personale della Commissione europea), sono invece Documenti di lavoro interni della Commissione, connessi al processo decisionale e al funzionamento generale dei servizi della Commissione. Taluni documenti COM, SEC e SWD possono essere disponibili solo in versione inglese, francese o tedesca.

▶ CALENDARIO EVENTI INTERNAZIONALI

- *Bruxelles, Belgio, 26 marzo 2020*

13° Edizione Giornata ASECAP per la sicurezza stradale Asecap 13th Road Safety Conference, con il patrocinio dell'on.le Giuseppe FERRANDINO, Membro del Parlamento europeo (commissione TRAN), www.asecap.com
- *San Diego, California, Stati Uniti, 2-4 aprile 2020*

Technology Summit IBTTA, organizzato ogni anno dall'IBTTA e focalizzato sulle emergenti tecnologie applicate al trasporto stradale, www.ibtta.org
- *Denver, Colorado, Stati Uniti, 7-9 maggio 2020*

Summit on Finance and Policy IBTTA, appuntamento annuale dell'IBTTA sui temi legati al finanziamento delle infrastrutture stradali, www.ibtta.org
- *Monterey, USA, 18-20 maggio 2020*

TRB 6th International Conference on Roundabouts, conferenza triennale che propone uno scambio di idee per migliorare la sicurezza e la sostenibilità della rete stradale <http://www.cvent.com/events/6th-international-conference-on-roundabouts/event-summary-b18543daa0f8474cbe169d699b9f48a4.aspx>
- *Bruxelles, Belgio, 29 giugno-1° luglio*

48a Edizione delle Giornate di Studio e Informazione ASECAP evento organizzato dal Segretariato dell'ASECAP <http://www.asecap.com/asecap-days.html>
- *Amsterdam, Olanda, 28 giugno-1° luglio 2020*

TRB 6th International Symposium on Highway Geometric Design: evento che si concentrerà sulla progettazione delle autostrade al fine di migliorarne la sicurezza.
- *Sapporo, Giappone, 28 giugno-2 luglio 2020*

TRB 10th International Conference on Bridge Maintenance, Safety, and Management (IABMAS2020) evento focalizzato sullo scambio di informazioni e risultati sulla manutenzione, gestione e sicurezza dei ponti <https://iabmas2020.org/>
- *Louisville, Kentucky, Stati Uniti, 12-14 luglio 2020*

Maintenance and Roadway Operations Workshop, seminario annuale organizzato dall'IBTTA in merito alla manutenzione e all'esercizio della rete autostradale, www.ibtta.org
- *San Diego, USA, 27-30 luglio 2020*

TRB Automated Vehicles Symposium 2020 evento focalizzato sulle attività di ricerca e sviluppo e sui progressi dei veicoli a guida autonoma <https://www.automatedvehiclessymposium.org/home>
- *Austin, Texas, Stati Uniti, 13-15 settembre 2020*

LXXXVIII edizione dell'**Annual Meeting dell'IBTTA**, organizzato dall'IBTTA di concerto con **Central Texas Regional Mobility Authority** www.ibtta.org
- *Los Angeles, USA, 4-8 ottobre 2020*

27th ITS World Congress 2020 The New Age of Mobility evento co-sponsorizzato da TRB che riunisce i leader mondiali nei trasporti intelligenti <https://www.itsworldcongress2020.com/welcome>
- *Houston, USA, 10-13 novembre 2020*

IRF GLOBAL R2T CONFERENCE & EXHIBITION, conferenza internazionale organizzata da IRF Global (*International Road Federation*) sul tema "costruire le infrastrutture di trasporto del futuro", <https://www.irf.global/event/grc19-lasvegas>

<u>ASECAP:</u>	Associazione europea società concessionarie di autostrade a pedaggio
<u>ASEM:</u>	<i>Asia-Europe Meeting</i> forum interregionale Asia – Europa
<u>DG MOVE:</u>	Direzione Generale “Mobilità e Trasporti” - Commissione europea
<u>EASA:</u>	<i>European Aviation Safety Agency</i> – Agenzia europea per la sicurezza dell’aviazione
<u>EFSD:</u>	<i>European Fund for Strategic Investments</i> – Fondo europeo per gli investimenti strategici nelle infrastrutture
<u>EGNOS:</u>	<i>European geostationary navigation overlay system</i> - Sistema geostazionario europeo di navigazione di sovrapposizione
<u>ERF:</u>	<i>European Union Road Federation</i>
<u>EUSALP:</u>	<i>EU Strategy for the Alpine Region</i> – Strategia della UE per la regione alpina
<u>GALILEO:</u>	Programma europeo di radionavigazione satellitare
<u>GNSS:</u>	<i>Global Navigation Satellite System</i> - Sistema satellitare globale di navigazione
<u>GU:</u>	Gazzetta ufficiale dell’Unione europea
<u>IBTTA:</u>	<i>International Bridge Tunnel and Turnpike Association</i>
<u>ITF:</u>	<i>International Transport Forum</i>
<u>ITS:</u>	<i>Intelligent Transport Systems</i> – Sistemi intelligenti di trasporto
<u>ITRE:</u>	Commissione Industria e Ricerca presso il Parlamento europeo
<u>LGTT:</u>	<i>Loan Guarantee Instrument for TEN-T</i> – strumento di garanzia dei prestiti per le TEN-T
<u>OCDE/OCSE:</u>	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
<u>PIARC:</u>	<i>World Road Association</i> – Associazione Mondiale della Strada
<u>PPE:</u>	Gruppo politico del Partito Popolare europeo presso il Parlamento europeo
<u>PPP:</u>	Partenariato Pubblico Privato
<u>PPPI:</u>	Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato
<u>QFP:</u>	Quadro Finanziario Pluriennale
<u>RTE-T/TEN-T:</u>	Reti transeuropee di Trasporto
<u>TFUE:</u>	Trattato sul funzionamento dell’Unione europea
<u>TRAN:</u>	Commissione Trasporti e Turismo presso il Parlamento europeo
<u>UNECE:</u>	Commissione economica delle Nazioni Unite per l’Europa
<u>UPM:</u>	Unione per il Mediterraneo



**Associazione Italiana
Società Concessionarie
Autostrade e Trafori**

Via G. Donizetti 10
00198 Roma

T +39 06 48 27 163 **E** info@aiscat.it
F +39 06 47 46 968 **W** www.aiscat.it

Direttore responsabile: Massimo Schintu

Redazione: Emanuela Stocchi

Impaginazione e grafica: Saverio Gallotti

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. LA RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, DEI
CONTENUTI DEL PRESENTE BOLLETTINO PUÒ ESSERE EFFETTUATA
UNICAMENTE PREVIA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALL'AISCAT
(E-MAIL: INFO@AISCAT.IT)